

Giuseppe Gagliardi

Dottore Commercialista

Al Sindaco del

Comune di San Benedetto Dei Marsi

Avv. Paolo Di Cesare

Oggetto: Relazione Comune di San Benedetto Dei Marsi "Delibera di Consiglio Comunale n° 18/2008 e di Giunta Comunale n° 45/2008 nonche' della determinazione del Sindaco n° 26 del 19/06/2008.

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Gagliardi, incaricato dal Comune Di San Benedetto Dei Marsi rimette la relazione sulla base dei documenti ufficiali del CAM SpA (Bilancio 2007, Bilancio 2006; Previsionale 2008, Convenzione con l'ATO per l'affidamento in "House providing"). La seguente relazione potrà essere integrata se il Presidente del CAM SpA riterrà opportuno consegnare i documenti richiesti e illegittimamente negati.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:

Il Bilancio non risponde ai dettami dell'art. 2423 c.c., difatti non rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società nonche' il risultato economico dell'esercizio.

Il CAM SpA evidenzia nel Bilancio in esame un attivo patrimoniale costituito in massima parte dai beni patrimoniali dei Comuni (voce B II.4 Altri Beni). Tali valori, ammontanti a circa € 25.500.000,00 non costituiscono elementi del Patrimonio del CAM SpA in quanto di proprietà dei soci (Comuni), e sono soltanto affidati in gestione allo stesso CAM dai Comuni attraverso l'ATO MARSICANO.

Tale inserimento determina una anomala sopravvalutazione del Capitale nei confronti dei terzi, sia finanziatori che fornitori dello stesso CAM SpA.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:

I costi di manutenzione straordinaria e migliorie su beni di terzi sono costituiti dagli oneri sostenuti per l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di una immobilizzazione di proprietà altrui.

Questi costi possono anche tradursi in un aumento della produttività del bene o in un aumento della sicurezza del bene in uso.

Il principio contabile CNDC relativamente alle "Immobilizzazioni Immateriali" precisa che tali costi devono essere capitalizzati e classificati nella voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali", quando le migliorie e le spese incrementative non sono separabili dai beni stessi.

Ciò significa che è possibile iscrivere nello Stato Patrimoniale tra le Immobilizzazioni Immateriali i costi sostenuti per manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi solo qualora tali costi non possono avere una funzionalità autonoma.

Detto ciò si evidenzia in modo inequivocabile che il CAM SpA, non può contabilizzare tali spese tra le Immobilizzazioni Materiali, in quanto tali migliorie sono state apportate su beni che non sono di proprietà dello stesso.

Fino a tutto l'anno 2006 il CAM ha patrimonializzato tali costi tra le Immobilizzazioni Materiali "Altri Beni". Solo nell'anno 2007 ha inserito le spese in esame tra le "Immobilizzazioni Immateriali" pari ad € 3.906.650,00. Tale errore contabile ha portato ad avere un improprio valore delle Immobilizzazioni Materiali ed un differimento negli anni di notevoli costi. Si è voluto occultare dei costi per non evidenziare perdite negli anni. Sicuramente per gli anni 2006 e 2007, senza tale contabilizzazione, i Bilanci del CAM SpA avrebbero riportato perdite di almeno 2 milioni di Euro l'anno, invece dilazionando tali costi (per alcuni impianti acquedottistici anche 40 anni) il CAM SpA ha evidenziato utili di esercizio sui quali sono state pagate le imposte provocando un danno erariale.

INATTENDIBILITA' DELLA VOCE "CREDITI"

CREDITI V/ CLIENTI:

I crediti v/clienti nell'anno 2007 ammontano a € 14.365.056,00 distinti in:

- € 11.365.056,00 esigibili entro 12 mesi
- € 3.000.000,00 oltre i 12 mesi.

Tali crediti non sono stati verificati da nessun organo né collegio Sindacale con attività di controllo contabile né Società di Revisione esterna "Fausto Vitucci & C. Sas" non solo nell'anno 2007 ma neanche negli anni precedenti.

I crediti v/società RET Srl per accertamenti di € 519.840,86 relativi all'anno 2006 non vengono riportati nell'anno 2007. Poiché il CAM pur avendo una partecipazione minoritaria sulla Soc. RET Srl ha anticipato discutibilmente i costi di gestione, andrebbe fatto un approfondimento su tali crediti (se sono stati incassati o altro?), nessun organo di revisione ha controllato tali crediti.

FATTURE DA EMETTERE (Ricavi di competenza dell'anno ma da fatturare l'anno successivo)

Per quanto concerne invece le fatture da emettere:

nell'anno 2006

- per ricavi da adduzione pari a € 3.187.867,13
- ricavi per installazione contatori € 756.000,00,

nell'anno 2007

- fatture da emettere nei confronti della clientela privata e dei grandi utenti per un valore al netto delle note di credito da emettere pari a € 4.126.951,00.

Nulla viene detto sia nel 2006 sia nel 2007 di tali fatture da emettere né la ripartizione per area geografica come prescrive l'art. 2427 punto 6 del codice civile.

Dovevano essere contabilizzate le fatture da emettere e i crediti v/clienti analiticamente per Comuni Serviti e non inserire un totale generale.

Il Diniego a consegnare l'elenco di tali crediti e il mancato controllo da parte degli organi preposti dal Collegio Sindacale e Società di Revisione fa dubitare sulla veridicità di tale posta contabile.

RIMANENZE DI MAGAZZINO:

Nella relazione del Collegio Sindacale e della società di revisione non viene evidenziato il controllo delle Rimanenze, infatti lo stesso Collegio così si esprime: "In ordine alla Rimanenze Finali di magazzino comprese quelle di pozzetti, si richiama quanto evidenziato dalla società di revisione nella relazione in data 23/03/2007.....non è stato possibile partecipare alla rilevazione dell'inventario fisico delle rimanenze di fine anno, pertanto non siamo in grado di esprimere un giudizio sul valore finale delle stesse". E' necessario e doveroso dare un giudizio sia da parte del Collegio Sindacale che da parte della Società di Revisione, in mancanza si ritiene inficiato il parere positivo dato ai Bilanci 2006 - 2007.

Mancato rispetto del Gestore per l'affidamento "In House Providing" del servizio idrico integrato nella Regione Abruzzo fra Ente D'Ambito n°2 Marsicano e CAM Spa firmata in data 08.01.2007.

ART. 23 PASSIVITA' RELATIVE AL S.I.I.:

Comma 2

Con la sottoscrizione della presente convenzione il Gestore assume su di se' le passività relative al servizio idrico integrato, compresi gli oneri relativi all'ammortamento dei mutui, come risultante dal Disciplinare allegato, sollevando dal relativo pagamento gli Enti Locali.

Rispetto a tale articolo il CAM SpA è inadempiente in quanto i Comuni Soci sono costretti a farsi carico del pagamento dei mutui del servizio idrico integrato in quanto il CAM SpA non effettua il rimborso delle rate.

EQUILIBRIO ECONOMICO – FINANZIARIO:

ART. 25 DELLA CONVENZIONE

OBBLIGO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO DELLA GESTIONE.

“Il Gestore ha l'obbligo del raggiungimento dell'equilibrio Economico – Finanziario della gestione durante tutto il periodo di affidamento e di durata della Convenzione”.

Tale obbligo non è stato adempiuto per le motivazioni relative alle errate contabilizzazioni già descritte e soprattutto per l'inserimento improprio nell'anno 2006 di Proventi Straordinari di € 2.191.772,00 derivanti da:

- sopravvenienze attive per ricavi ex Agensud in riferimento al documento Ministero delle Infrastrutture prot. N° 2588 datato 07/12/2006 per € 1.424.900,00
- € 766.872,00 da ricavi per accertamenti di esercizi pregressi.

La discutibile contabilizzazione di tali componenti straordinari è stata anche evidenziata dal Collegio Sindacale che nella propria relazione del 26/03/2007 in cui si dice: “Il Collegio annota che in relazione a tali crediti nel corso dell'anno 2006 è stato erogato soltanto l'importo di € 170.000,00. Non risultano iscrizioni di ratei attivi per gli anni precedenti, mentre il contributo viene riportato interamente tra i ricavi dell'esercizio nella voce sopravvenienze attive. Si sottolinea pertanto che il Consiglio di Amministrazione ha indicato in bilancio Somme per progetti che l'Agensud deve ancora istruire per un importo di oltre 670 mila euro, la cui definizione potrà aversi solo attraverso il decreto di chiusura di approvazione dei progetti stessi”.

Di fatto il Collegio evidenzia che una parte di quei ricavi straordinari non potevano essere contabilizzati, è la prova che anche il Collegio Sindacale per l'anno 2006 contesta la contabilizzazione di questa voce e quindi il risultato positivo dell'anno, ma nonostante ciò il “Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2006 e quindi al pagamento delle Imposte”.

Circa l'anno 2007 sono evidenziate

- Sopravvenienze attive € 2.385.555,00 (varie voci)
- Sopravvenienze passive € 1.127.664 (varie voci)

Tali voci essendo straordinarie non possono entrare a far parte della gestione caratteristica del CAM Spa. Di conseguenza negli anni 2006 e 2007 non c'è equilibrio economico – finanziario necessario per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato.

Altro elemento che concerne il mancato equilibrio economico – finanziario è l'eccessivo indebitamento di € 23.444.223,00 a fronte di crediti discutibili e purtroppo non accertati di € 14.365.056,00. Ma nonostante le evidenti difficoltà finanziarie i dipendenti, sono aumentati a dismisura al 31/12/2007 :

ORGANICO	31.12.2007
DIRIGENTI	4
IMPIEGATI	35
OPERAI	58
COLLABORATORI	5
AVVENTIZI	47
IMPIEGATI CONTRATTO TEMPO DETERMINATO	22
TOTALI	171

In conclusione posso inequivocabilmente affermare

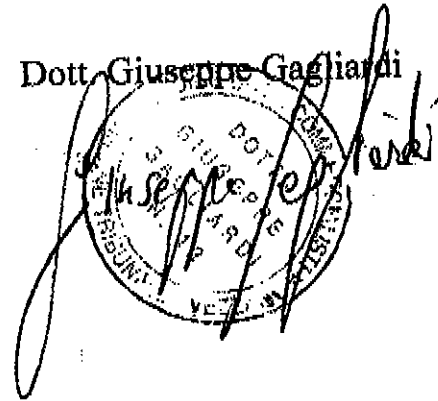
- che i Bilanci 2006/2007 del CAM Spa non rispondono al requisito della chiarezza e veridicità ai sensi dell'art 2423
- che l'Autorità Ente D'Ambito non sta controllando il rispetto della convenzione né l'equilibrio economico – finanziario del gestore, né sono passati al vaglio dell'Ente gli atti fondamentali di gestione (accensione mutui, piano annuale delle assunzioni temporanee e a tempo determinato) e l'ente gestore sta oltremodo

ostacolando il controllo analogo non consegnando gli atti ai comuni soci del CAM
Spa.

Rimanendo in attesa di ulteriore documentazione, invio distinti saluti.

Avezzano li 17/07/2008

Dott. Giuseppe Gagliardi



The image shows a handwritten signature in black ink that overlaps a circular official stamp. The stamp contains the text "DOTT. GIUSEPPE GAGLIARDI" and "COMUNE DI AVEZZANO". The signature is written in a cursive style and extends across the stamp.